



Fotografia: Augusto Bizzi

La scherma italiana a Madrid Maggio 2022



Ambasciata d'Italia
Madrid



REAL FEDERACIÓN ESPAÑOLA
DE ESGRIMA

- 03 | Introduzione dell'Ambasciatore d'Italia a Madrid, Riccardo Guariglia
- 06 | Saluti da parte del Presidente della Federazione Italiana Scherma (FIS), Paolo Azzi
- 08 | Saluti da parte del Presidente della Real Federación Española de Esgrima (RFEF), José L. Abajo Gómez
- 09 | Il concept del convegno "La scherma tra corretti stili di vita e valori"
- 13 | La dieta mediterranea
- 16 | La mostra fotografica "Pronti... a voi!"
- 17 | La Coppa del Mondo Sciabola maschile a Madrid
- 19 | La candidatura di Roma a EXPO 2030
- 22 | "Italy is simply extraordinary: beIT"



Disegno della Scuola italiana di Madrid



Introduzione dell'Ambasciatore d'Italia a Madrid, Riccardo Guariglia

È per me un vero piacere avere a Madrid la Nazionale Italiana di Scherma, in occasione della Coppa del Mondo Sciabola maschile, e potere organizzare una serie di eventi volti da un lato a promuovere i valori di questo sport in cui l'Italia eccelle e dall'altro a rinsaldare i rapporti di amicizia con la Spagna.

Dell'impatto positivo dello sport nelle relazioni internazionali abbiamo numerosi esempi. Non a caso l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha stabilito una giornata internazionale dello sport "per lo sviluppo e la pace" corrispondente al 6 aprile, giorno in cui, nel lontano 1896, ebbero inizio ad Atene i primi Giochi Olimpici dell'era moderna.

Da allora è stata fatta molta strada e sulle pedane olimpiche di tutto il mondo la Nazionale italiana di Scherma ha conquistato ben 130 medaglie, di cui 5 agli ultimi Giochi di Tokyo. Al riguardo, non c'è da sorprendersi visto che questa disciplina ha una tradizione secolare in Italia: italiano è il primo codice di scherma, in versi, scritto e disegnato a mano dal friulano Fiore de' Liberi attorno al 1409 e intitolato "Flos duellatorum".

Sarebbe, tuttavia, riduttivo parlare soltanto di vittorie, perché lo sport è, innanzitutto, una palestra di vita ed una opportunità di aggregazione, integrazione e condivisione. Proprio le Nazioni Unite hanno evidenziato come lo sport sia capace di contribuire al conseguimento di ciascuno dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.





Alla luce anche di un Protocollo di collaborazione firmato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dalla Federazione Italiana Scherma (FIS) nel marzo 2021, abbiamo, dunque, voluto organizzare il 5 maggio un convegno sulla dieta mediterranea e sui sani stili di vita. All'evento prenderanno parte medici e atleti della Nazionale italiana, oltre agli amici della corrispettiva Federazione spagnola: la dieta mediterranea costituisce, infatti, un patrimonio condiviso tra Italia e Spagna, la cui importanza è stata riconosciuta anche dall'UNESCO.

Il seminario si tiene nel bellissimo Salone della Cancelleria consolare, dove è allestita anche una mostra fotografica sulla scherma, con immagini spettacolari scattate da Augusto Bizzi. Si tratta di una esposizione unica nel suo genere, completata da alcuni scatti di Nacho Casares, ex schermidore ed attuale fotografo del Comitato Olimpico Spagnolo. La mostra è intitolata "Pronti... a voi!" riprendendo la formula di rito utilizzata dagli arbitri di gara prima dell'inizio di un duello.

A conclusione delle gare di Coppa del Mondo di questa tappa madrilenia, lunedì 9 maggio è, inoltre, previsto un incontro presso il teatro della Scuola italiana di Madrid: in previsione dell'arrivo dei Campioni azzurri i bambini della Scuola si sono cimentati in queste settimane in alcuni disegni che saranno regalati ai rappresentanti della FIS. Si tratterà di un'altra importante occasione per parlare di sport e valori.

*Riccardo Guariglia,
Ambasciatore d'Italia a Madrid*



I saluti del Presidente della Federazione Italiana Scherma (FIS), Paolo Azzi

Prim'ancora che come "la più medagliata d'Italia", definizione che c'ingorgolisce e che è stata conquistata a suon di successi dei nostri atleti nelle massime competizioni internazionali, su tutte i Giochi Olimpici e i Campionati Mondiali ed Europei, mi piace presentare la Federazione Italiana Scherma, che ho l'onore di presiedere, come una scuola di vita, una grande famiglia che afferma e porta avanti Valori.

Questa è la percezione reale che all'interno e all'esterno del nostro mondo, ad oggi animato da circa 300 sale in tutta Italia e con oltre 20mila tesserati, la Scherma riesce a dare. Un'identità forte, autentica e capace di far crescere Uomini e Donne del domani oltre che sportivi capaci di portare in alto il nome del nostro Paese in giro per il Mondo.

La proficua collaborazione intrapresa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, attraverso un Protocollo d'intesa che si declina in diverse comuni progettualità già messe in campo, tra cui questa realizzata assieme all'Ambasciata d'Italia a Madrid, punta proprio a sensibilizzare non solo la comunità italiana, ma anche quella internazionale, su tematiche di grande interesse che rappresentano il cuore della nostra attività.

Un impegno costante, che va ben oltre le pedane su cui i nostri atleti si confrontano, e che abbraccia quei Valori alla base di una disciplina che in 113 anni di vita federale ha saputo evolversi e innovarsi senza perdere mai l'orgoglioso legame con una tradizione che rende ovunque riconoscibile, per stile e comportamenti, uno schermidore quale fiero rappresentante di uno "sport nobile", perché nobile è l'animo dei suoi praticanti.

Il tema dell'integrazione tra la Scherma Olimpica e Paralimpica è solo uno dei più recenti che ci permette d'affermare la verità dei concetti fin qui espressi. Dal 2010 atleti normodotati e con disabilità svolgono la propria attività sotto un'unica Federazione, si allenano nelle stesse palestre, e da quest'anno, con l'introduzione dei Ritiri Collegiali integrati delle Nazionali su iniziativa della FIS, preparano insieme anche i più importanti appuntamenti internazionali.

Un esempio concreto di come la Scherma sia sport di Valori, oltre che di Medaglie.

*Paolo Azzi,
Presidente della Federazione Italiana Scherma*





I saluti del Presidente della Reale Federazione Spagnola di Scherma (RFEE), José L. Abajo Gómez

È una grande soddisfazione, come Presidente della Reale Federazione Spagnola di Scherma (RFEE), potervi salutare da questo spazio e contribuire a diffondere non solo i valori che lo sport in generale e la scherma in particolare promuovono ma anche la dieta mediterranea di cui siamo così orgogliosi in Italia e in Spagna.

Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare e congratularmi pubblicamente con l'Ambasciata italiana a Madrid per questa splendida iniziativa dove possiamo riunirci con i nostri amici della Federazione Italiana Scherma (FIS) per parlare, in questo caso non tanto del nostro sport, ma della grandezza della nostra dieta e di ciò che rappresenta per i nostri atleti. Abbiamo, infatti, tutti noi la responsabilità di trasmettere alla società i valori di una vita sana, che significa prendersi cura della nostra salute attraverso una dieta equilibrata e varia come la dieta mediterranea.

In quest'ultimo periodo, in cui le società dei nostri Paesi hanno sofferto gravemente, lo sport e le sue abitudini hanno costituito per tutti una via di fuga necessaria, e le nostre federazioni si sono impegnate nell'adattamento delle proprie attività affinché gli sportivi potessero continuare ad allenarsi e a competere a livello nazionale e internazionale. Lo sport è lo strumento e l'altoparlante per diffondere quei valori che sono così necessari nella vita di tutti i giorni, come lo sforzo, il sacrificio, il rispetto, la salute e uno stile di vita salutare.

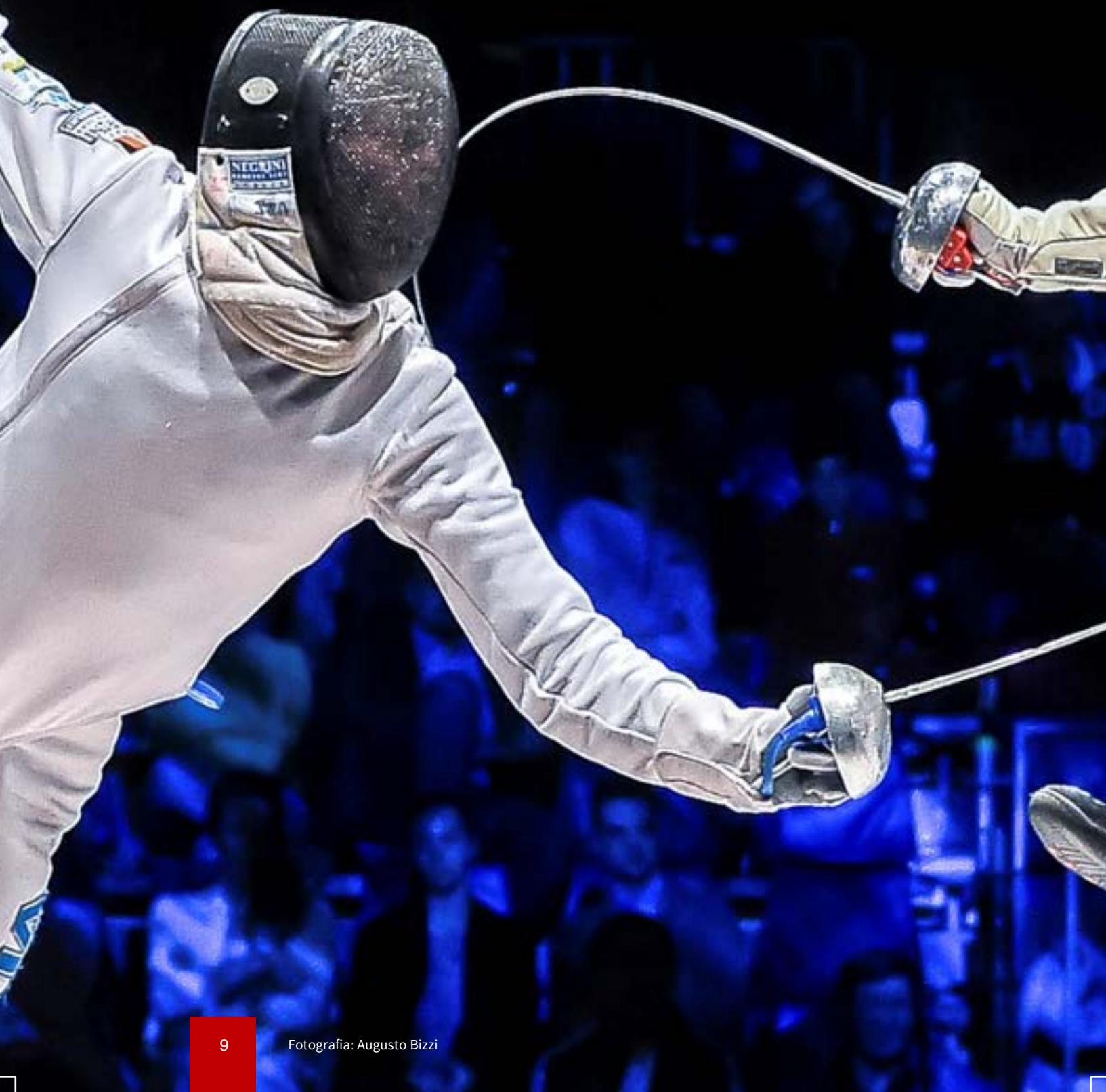
Vorrei concludere ringraziando l'Ambasciatore italiano in Spagna, il signor Riccardo Guariglia, per tutto il lavoro svolto dal personale dell'Ambasciata nella preparazione di questo evento molto educativo, e vorrei altresì cogliere l'occasione per invitarvi personalmente a partecipare alla XXXIX edizione del Trofeo Villa de Madrid, che sarà sicuramente un grande spettacolo sportivo.

*José Luis Abajo Gómez,
Presidente della Reale Federazione Spagnola di Scherma*

Per ulteriori informazioni:



Il concept del convegno “La scherma tra corretti stili di vita e valori”





La Federazione Italiana Scherma è costantemente impegnata nella promozione di corretti stili di vita per i propri atleti e praticanti. Un impegno sociale ancor prima che sportivo, che si declina in tutti gli ambiti dell'attività che viene svolta nelle circa 300 sale schermistiche italiane in cui gli oltre 20mila tesserati della Federazione praticano lo sport della "nobile arte del duello".

Per definizione e per vissuto, la scherma rappresenta una palestra di vita per tutti i suoi appassionati, concetto che ha assunto una centralità ancora maggiore nell'ultimo complesso biennio caratterizzato dalle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria: un periodo difficile in cui, grazie al rispetto di rigidi protocolli, la scherma ha potuto portare avanti la propria attività rappresentando un avamposto di socialità per migliaia di giovani.

Scopo del convegno che si celebra presso la Cancelleria consolare dell'Ambasciata d'Italia a Madrid il 5 maggio 2022 è quello di raccontare l'esperienza della Federazione: una narrazione che vada però oltre gli eccellenti risultati sportivi e che si concentri, soprattutto, sul costante impegno dal punto di vista valoriale che nasce e si sviluppa con i giovanissimi atleti, donne e uomini del domani che formano la loro personalità attraverso lo sport.

In questo contesto, cruciale è il tema di una sana alimentazione, alla base della vita d'ogni atleta. Il binomio scherma-dieta mediterranea si è affermato negli anni esaltando due aspetti del "Made in Italy" così tanto apprezzati all'estero.

Responsabili dello staff medico e gli atleti della nazionale italiana forniranno in questa occasione la propria testimonianza su come la dieta mediterranea incide nella fase di preparazione agli eventi agonistici più importanti e nel miglioramento della performance sportiva. All'evento parteciperanno anche rappresentanti della Real Federación Española de Esgrima.





Fotografia: Augusto Bizzi



Fotografia: Augusto Bizzi



Fotografia: Augusto Bizzi



Fotografia: Augusto Bizzi



Fotografia: Augusto Bizzi



Fotografia: Augusto Bizzi

La dieta mediterranea

Negli anni gli studi dello statunitense Ancel Keys, padre della nota “razione K”, hanno contribuito a diffondere la consapevolezza dei benefici della dieta mediterranea e degli stili di vita ad essa associati: suo e di sua moglie Margaret, a metà degli anni settanta, il libro “How to Eat Well and Stay Well, the Mediterranean Way” (‘Mangiar bene e stare bene, con la dieta mediterranea’).

Il 16 novembre 2010 a Nairobi, in Kenya, il Comitato Intergovernativo della Convenzione UNESCO sul Patrimonio Culturale Immateriale, su richiesta di Italia, Spagna, Grecia e Marocco, ha approvato l’iscrizione della dieta mediterranea nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale. Nel 2013 si sono associati al gruppo promotore anche Cipro, Croazia e Portogallo.





Nella decisione 5 COM 6.41 del 16 novembre 2010 si legge quanto segue:

“La dieta mediterranea costituisce un insieme di abilità, conoscenze, pratiche e tradizioni che spaziano dal paesaggio alla tavola, che comprendono le coltivazioni, il raccolto, la pesca, la conservazione, lavorazione, la preparazione e, in particolare, il consumo degli alimenti.

La dieta mediterranea è caratterizzata da un modello nutrizionale che è rimasto costante nel tempo e nello spazio, che consiste principalmente di olio d’oliva, cereali, frutta e verdura fresca o secca, una quantità moderata di pesce, latticini e carne, e molti condimenti e spezie, il tutto accompagnato da vino o infusi, nel rispetto delle credenze di ogni comunità.

Tuttavia, la dieta mediterranea (dal greco “diaita”, o stile di vita) riguarda più che i semplici alimenti. Essa promuove l’interazione sociale, dal momento che i pasti comuni rappresentano la pietra angolare delle usanze sociali e degli eventi festivi. Essa ha dato origine a un considerevole corpo di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende.

Si tratta di un sistema radicato nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e artigianali legate alla pesca e all’agricoltura nelle comunità mediterranee, di cui Soria in Spagna, Koroni in Grecia, il Cilento in Italia e Chefchaouen in Marocco sono esempi.

Le donne rivestono un ruolo particolarmente vitale nella trasmissione delle competenze, nonché della conoscenza di rituali, gesti e celebrazioni tradizionali, e nella salvaguardia delle tecniche.”



La mostra fotografica “Pronti... a voi!”



In occasione della Coppa del Mondo di Sciabola, che si celebra a Madrid dal 6 all'8 maggio 2022, l'Ambasciata italiana ha attinto ad un ampio patrimonio fotografico di cui dispone la Federazione Italiana Scherma per l'allestimento di una mostra che potesse raccontare visivamente questo bellissimo sport: uno sport in cui l'Italia eccelle, primeggiando in campo internazionale, che sia fioretto, spada o sciabola, con ben 130 medaglie olimpiche.

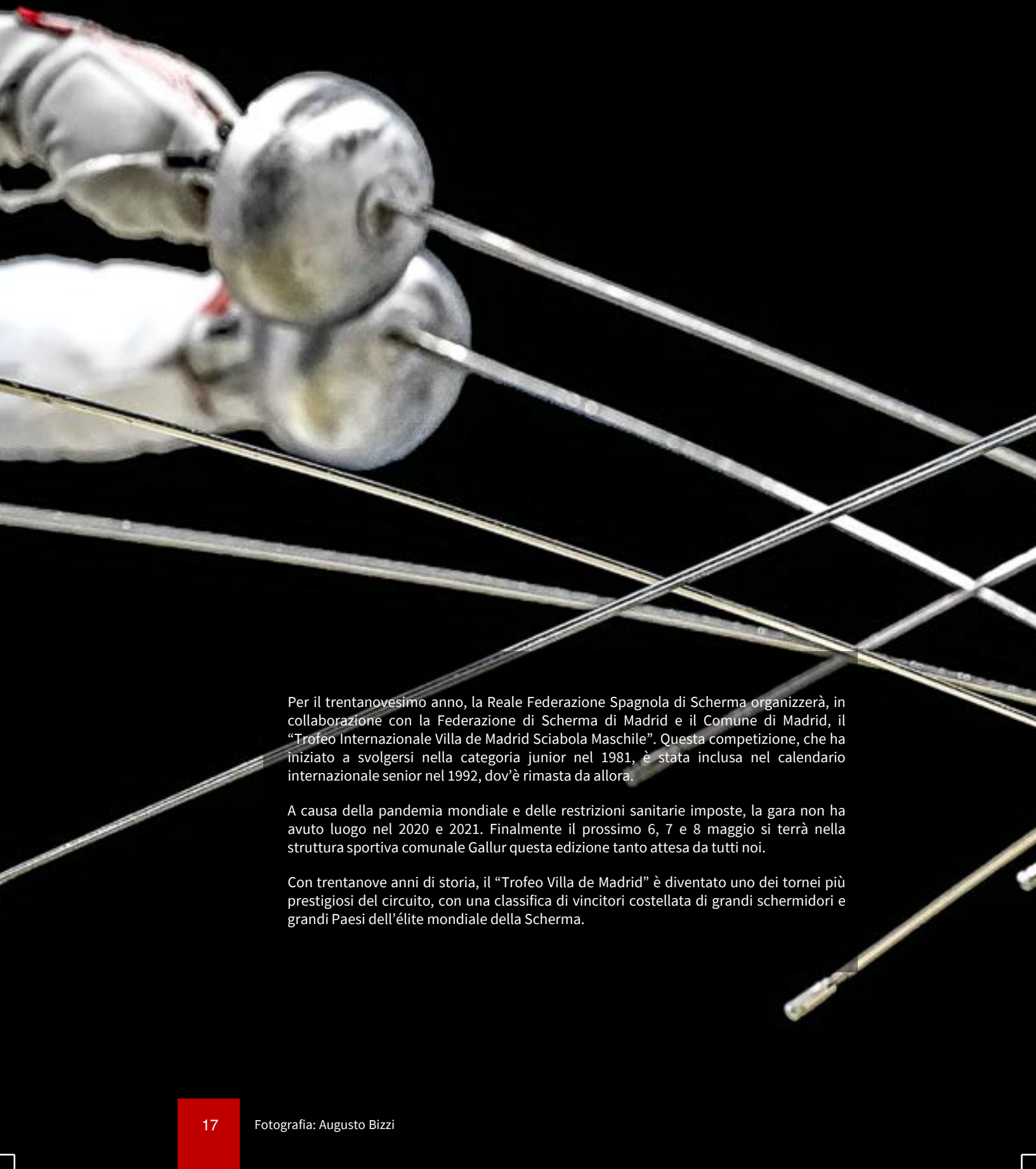
Si tratta di una disciplina complessa, dalla storia secolare – scandita, peraltro, da una serie di codici scritti da Maestri italiani – in cui lo sforzo fisico va di pari passo con quello mentale. Sono, infatti, necessari nervi saldi, concentrazione, correttezza, preparazione, resistenza fisica, agilità, rapidità, coordinazione, tecnica, coraggio. È uno sport individuale che permette, però, anche di fare squadra e raggiungere importanti traguardi collettivi. Ed è anche uno sport tradizionale, che rievoca lo spirito cavalleresco di un tempo ma che ha saputo al tempo stesso evolversi progressivamente incorporando importanti ed efficaci misure di sicurezza.

Attraverso le foto di **Augusto Bizzi**, che ritraggono atleti e atlete italiani, giovani promesse così come campioni e campionesse già affermati, olimpici e paralimpici, l'intento è di rappresentare la bellezza di questa disciplina, che educa in primo luogo al rispetto dell'avversario in pedana (dalla stretta di mano al saluto con la lama) e del prossimo nella vita: immagini per lo più spettacolari che vanno dagli “attacchi” alle “parate”, dalle “prese di ferro” agli urli liberatori dopo una stoccata andata a segno o, meglio ancora, dopo una vittoria, con la maschera che finalmente si getta via. Braccia che caricano, corpi protesi in avanti o all'indietro e impegnati in salti o contorsioni che si consumano nell'attimo di secondi, in cui gli atleti sono chiamati ogni volta a scegliere, in gergo, sia il tempo che la misura delle proprie azioni.

Per la selezione delle fotografie l'Ambasciata d'Italia si è fatta guidare dalle emozioni che trasmettono le immagini: una mostra, dunque, unica nel suo genere, che consente ad ognuno di noi di immedesimarsi, proiettarsi e respirare la magia di duelli incruenti in cui a vincere è sempre lo sport.

Completano la rassegna altri 3 scatti di **Nacho Casares**, ex schermidore spagnolo ed attuale fotografo ufficiale del Comitato Olimpico Spagnolo.

La Coppa del Mondo Sciabola maschile a Madrid



Per il trentanovesimo anno, la Reale Federazione Spagnola di Scherma organizzerà, in collaborazione con la Federazione di Scherma di Madrid e il Comune di Madrid, il “Trofeo Internazionale Villa de Madrid Sciabola Maschile”. Questa competizione, che ha iniziato a svolgersi nella categoria junior nel 1981, è stata inclusa nel calendario internazionale senior nel 1992, dov’è rimasta da allora.

A causa della pandemia mondiale e delle restrizioni sanitarie imposte, la gara non ha avuto luogo nel 2020 e 2021. Finalmente il prossimo 6, 7 e 8 maggio si terrà nella struttura sportiva comunale Gallur questa edizione tanto attesa da tutti noi.

Con trentanove anni di storia, il “Trofeo Villa de Madrid” è diventato uno dei tornei più prestigiosi del circuito, con una classifica di vincitori costellata di grandi schermidori e grandi Paesi dell’élite mondiale della Scherma.



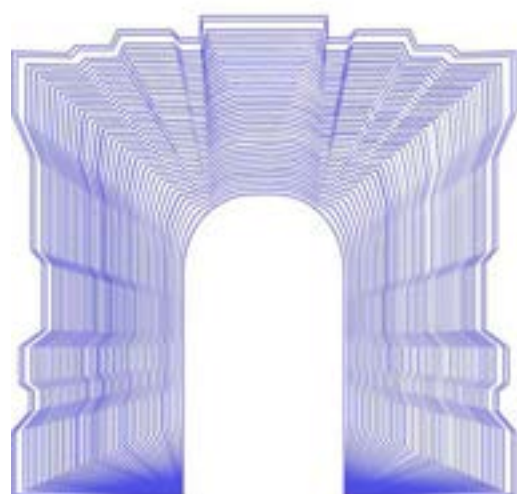
Classifica delle ultime 5 edizioni del Trofeo Internazionale Villa de Madrid Sciabola Maschile

Palmares individuale:

2015 – Gu (Corea del Sud)
2016 – Anstett (Francia)
2017 – Hartung (Germania)
2018 – Berre (Italia)
2019 – Hartung (Germania)

Palmares a squadra:

2015 – Ungheria
2016 – Germania
2017 – Italia
2018 – Corea del Sud
2019 – Italia



Roma

Italia

EXPO 2030

La candidatura di Roma a Expo 2030

La candidatura di Roma a EXPO 2030, presentata ufficialmente al Bureau International des Expositions (BIE) il passato 7 di ottobre, ruota attorno al tema “La città orizzontale: rigenerazione urbana e società civile”. Una specifica presentazione a tutti i Paesi membri del BIE ha avuto luogo a dicembre.

Si indicano di seguito gli aspetti più significativi della candidatura:

- l'Italia è tra i primi firmatari della Convenzione di Parigi del 1928 che istituì il BIE, di cui è membro dal 1931, organizzando già due esposizioni universali a Milano nel 1906 e nel 2015 ed altre 5 specializzate (Roma 1953, Napoli 1954, Torino 1955 e 1961, Genova 1992);
- la rigenerazione delle strutture urbane mediante la partecipazione attiva del terzo settore si identifica come agente promotore dello sviluppo umano, del dialogo inter-culturale e della solidarietà internazionale;
- la vocazione internazionale di Roma e la sua storia hanno convertito la città nel luogo idoneo per una riflessione globale sulla rifondazione degli spazi urbani nel XXI secolo. Gli organizzatori sottolineano come “tutte le strade conducono a Roma e tutte le strade di Roma conducono al futuro”;
- la qualità di Roma come destinazione attraente è una garanzia di successo quanto a capacità di assorbimento del numero potenziale di visitatori dell'Expo. La città sfrutterà, in tal senso, anche le sinergie derivanti dall'organizzazione del Giubileo nel 2025;
- verranno altresì colte le sinergie che possono derivare dalla presenza in Italia della Triennale di Milano, una esposizione tematica – riconosciuta dal BIE – di arte decorativa e architettura moderna, giunta alla sua 15esima edizione.

La candidatura ruoterà attorno a 5 assi individuati dal Comitato promotore:

1. Evoluzione e rigenerazione;
2. Diversità e inclusione;
3. Sostenibilità e circolarità;
4. Digital first e ZED (Zero Emission Digital);
5. Decentramento e connessione.



Tutti i dettagli dell'applicazione sono disponibili sul sito:
www.romeexpo2030.com



Italy
is simply
extraordinary: be



